



SCHERMI DI CLASSE

Area tematica

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Il film che state per vedere è stato selezionato per il suo valore artistico, storico, autoriale, e appartiene a una delle Aree tematiche prescelte per organizzare il catalogo dei film: Storia dei popoli e dei territori, il Valore della disabilità, il Valore della vita-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, Educazione all'ambiente, il Patrimonio culturale.

Per vivere al meglio questa esperienza e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo pensato per voi e i vostri studenti a diversi strumenti, che sono a vostra disposizione e a un invito molto particolare:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato all'Area tematica del caso in cui potrete trovare, concentrati in pochi secondi, spunti critici, storici, teorici, di riflessione e una carrellata dei più grandi capolavori della storia del cinema che potete usare come referenza.
- riceverete la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se volete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video. E' l'indirizzo della Cineteca Italiana di Milano, responsabile del Progetto didattico di Schermi di classe. Usatelo!

Il nostro obiettivo principale è quello di accompagnare i film in modo adeguato e completo, ma anche quello di invitarvi appassionatamente a trasformare l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo.

Per questo troverete un invito ricorrente a ri-creare, inventare, mettervi in gioco, usando la tecnologia video come strumento principale.

E a condividere l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Film

Il colore nascosto delle cose

Area tematica: Valore della disabilità

Consigliato per la Scuola secondaria di secondo grado

Il colore nascosto delle cose

Scheda tecnica e artistica

R: Silvio Soldini; sc: Silvio Soldini, Doriana Leoneff, Davide Lantieri; fot: Matteo Cocco; mont: Michele Bertini Malgarini, Carlotta Cristiani; mus: Gianluigi Carlone; con: Valeria Golino, Adriano Giannini, Arianna Scommegna; prod: Lumière & Co., Rai Cinema, Ventura Film; distr: Videa. Italia/Svizzera, 2017, 115'.

La trama

Teo è un affascinante pubblicitario in carriera. Ha una fidanzata, un'amante e un passato familiare tormentato alle spalle. Un giorno conosce Emma, una donna non vedente, affascinante e di grande forza d'animo, che non si è mai arresa al suo handicap. Tra i due scoppia un amore travolgente e apparentemente impossibile, destinato a creare scompiglio nella vita di entrambi.

Il regista Silvio Soldini

Originario del Canton Ticino, dopo numerosi documentari Silvio Soldini ha realizzato il suo primo lungometraggio, *L'aria serena dell'ovest*, nel 1990. Da allora ha indagato temi come la perdita del lavoro (*Giorni e nuvole*), il disorientamento dei giovani di oggi (*Cosa voglio di più*) e, più in generale, i fatti di vita quotidiana (*Le acrobate*, *Un'anima divisa in due*, *Agata e la tempesta*). Nel 2000 il film *Pane e tulipani* gli frutta un David di Donatello e un Nastro d'Argento per la regia e la sceneggiatura.

Commento del regista

«L'idea di questa storia mi è venuta dopo aver conosciuto alcune persone non vedenti e dopo aver constatato quanto fosse diversa la loro realtà dall'idea che mi ero fatto. Mi sono chiesto: perché la cecità deve essere trattata in modo prevalentemente drammatico?»

Parliamo di... contenuti

Emma è non vedente eppure sembra vedere dentro Teo meglio di chiunque altro. Nello stesso modo, spinge Teo ad adottare una nuova prospettiva sul mondo, esortandolo ad aprire gli occhi e a spezzare finalmente il velo della sua superficialità. Nel film, la vista non è semplice facoltà dell'occhio umano, ma capacità di penetrare nell'animo delle persone e stabilire con loro relazioni autentiche. Ripercorrendo la conoscenza di Teo ed Emma, cosa credi che abbia colpito inizialmente Teo di Emma? Cosa credi che abbia trovato il frivolo pubblicitario nella bella osteopata non vedente?

E ora parliamo di... regia

L'impegno del regista è volto a normalizzare quanto più possibile la vita di Emma. Lo scopo di Silvio Soldini, infatti, è quello di mettere in scena l'esistenza quotidiana di una persona non vedente esattamente come si svolge nella realtà. Per questo motivo è stato indispensabile la consulenza di molti autentici non vedenti sui gesti quotidiani o i dialoghi più naturali. Quali sono le strategie che il regista ha messo in campo per ottenere un effetto di realismo? Puoi citare qualche sequenza di esempio?

di... sceneggiatura

Il personaggio di Emma è costruito in modo insolito per essere un personaggio non vedente: nulla è lasciato alla compassione o alla pietà e la sua vita non si esaurisce nel suo handicap. Della donna vengono mostrate le passioni, il lavoro e i momenti di più spontanea quotidianità, quasi trascurandone la condizione di non vedente. Talvolta, persino lo spettatore pare dimenticarsi che Emma non vede. Prova a delineare i tratti distintivi del personaggio, evidenziandone virtù e punti di forza.

di... storia del cinema

Prima del documentario *Per altri occhi* e del film *Il colore nascosto delle cose* di Silvio Soldini, un altro, celebre, documentario, ha tematizzato la vita quotidiana delle persone non vedenti, seguendole nelle loro giornate. Si tratta del film *Paese del silenzio e dell'oscurità* (1971) dell'acclamato regista e documentarista tedesco Werner Herzog. Fai una breve ricerca sulle strategie di orientamento e mobilità delle persone non vedenti: puoi servirti dei documentari sopracitati o di altre informazioni reperibili in rete.

Notizie e curiosità

L'attrice Valeria Golino ha seguito un corso di mobilità per imparare a muoversi senza l'ausilio della vista e a maneggiare il bastone bianco.

Il film è stato presentato, fuori concorso, alla 74^a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

E ora largo alla creatività!

Prova a bendarti gli occhi e ad aggirarti nella stanza senza poter usare la vista. Poi, descrivi le sensazioni che hai provato in un breve monologo servendoti, a piacimento, di un registro drammatico o ironico. Potrai **postarlo sulla pagina facebook Schermi di classe e condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

Il colore nascosto delle cose ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere il documentario sempre di Silvio Soldini *Per altri occhi*, vincitore del Nastro d'Argento come miglior documentario nel 2014.